



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Area delle Basiliche di Cornus

Patrimonio culturale
SARDEGNA Virtual Archaeology



■ Portalampade palestinesi

Dalla mensa a ridosso del sarcofago n. 17 e dal tumulo quadrangolare con mensa relativa alle tombe n. 20 e n. 21 dell'area cimiteriale di Columbaris provengono alcuni frammenti ceramici (fig. 1) che, per il tipo dell'impasto, la decorazione a stecca, le dimensioni e soprattutto per la disposizione dei fori sulle pareti, permettono di ipotizzare la pertinenza a portalampada palestinesi¹.



Fig. 1 - Columbaris, area cimiteriale: frammenti di portalampada (da GIUNTELLA *et al.* 1985, p. 78, fig. 70).

Tali manufatti in argilla arancio chiaro, non depurata, priva di rivestimento, hanno forma triconica con pareti bucherellate prima della cottura e apertura per inserirvi la

¹ GIUNTELLA *et al.* 1985, pp. 99, 105, nn. 65, 162; *Cornus* I.2, p. 15.

lucerna: il loro ritrovamento è avvenuto nei contesti funerari legati al rito del *refrigerium*. Si è ipotizzato che al loro interno si trovassero lucerne di vario tipo²: un frammento di un esemplare vitreo (fig. 2) rinvenuto nel contesto cornuense è anch'esso di produzione orientale, dalla forma troncoconica del tipo Isings 134 (fig. 3) e databile tra IV e V secolo d.C.³. Tale manufatto sembrerebbe ben associarsi all'elemento fittile, la cui datazione rientra nell'arco cronologico compreso tra IV e VI secolo d.C.⁴.



Fig. 2 - Columbaris, area cimiteriale: frammento vitreo corrispondente alla forma Isings 134 (da ISINGS 1957, p. 162).

Form 134. Lamp

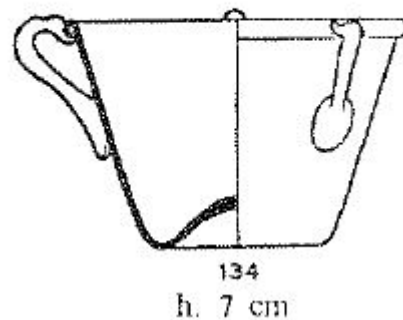


Fig. 3 - Lampada vitrea Forma 134 (da GIUNTELLA *et al.* 1985 Tav. XLI, fig. 236).

I frammenti⁵ trovano puntuale confronto in ambito orientale con tre portalampe reperiti in Palestina (fig. 4)⁶, con forme analoghe riscontrate ampiamente nel bacino del Mediterraneo orientale - databili fra la fine del V e l'inizio del VI secolo⁷- e in Siria e Tunisia con due esemplari integri ma fuori contesto⁸. In alcuni casi si è rinvenuto un

² A. Sereni ipotizza che tali lampade potrebbero provenire dalla stessa Palestina, oppure da Cipro, dalla Siria o dalla Turchia (SERENI 2002, p. 272).

³ ISINGS 1957, p. 162; GIUNTELLA *et al.* 1985, tav. 41; STIAFFINI 1985, p. 110.

⁴ GIUNTELLA *et al.* 1985, p. 99, n. 65.

⁵ PANI ERMINI, GIUNTELLA 1981, p. 586; GIUNTELLA 1982, pp. 641-642.

⁶ BAGATTI 1972, pp. 39-41.

⁷ CORBO 1955, p. 81, tav. 25.

⁸ LECLERCQ 1928, col. 1319, figg. 6679-6770.

anello nella sommità del portalampada per la sua stessa ubicazione. In ambito peninsulare sono noti frammenti dello stesso tipo provenienti dalla catacomba di S. Giovanni a Siracusa⁹.



Fig. 4 - Portalampane palestinesi (da GIUNTELLA *et al.* 1985, p. 78, fig. 71).

⁹ GIUNTELLA *et al.* 1985, pp. 78-79.

■ Crediti

Scheda di approfondimento a cura della Dott.ssa Claudia Cocco e della Dott.ssa Francesca Collu

■ Abbreviazioni bibliografiche

- BAGATTI 1972 B. BAGATTI, *Incensieri e portalucerne fittili in Palestina nei secoli II-VII*, in *Rivista di Archeologia Cristiana*, XLVIII, 1-4, 1972, pp. 35-41.
- BORGHETTI, STIAFFINI 1985 G. BORGHETTI, D. STIAFFINI, *Catalogo. I materiali vitrei*, in A. M. GIUNTELLA, G. BORGHETTI, D. STIAFFINI, *Mensae e riti funerari in Sardegna: la testimonianza di Cornus = Mediterraneo Tardoantico e medievale. Scavi e ricerche*, 1, Taranto 1985, pp. 109-136.
- CNAC V *Atti del V Congresso Nazionale di Archeologia Cristiana* (Torino, Valle di Susa, Cuneo, Asti, Valle d'Aosta, Novara, 22-29 settembre 1979), I-II, Roma 1982.
- CORBO 1955 P. V. CORBO, *Gli scavi di Khirbet Siyar el-Gahanam (Campo dei Pastori) e i monasteri dei dintorni = Studium Biblicum Franciscanum*, 11, Gerusalemme 1955.
- Cornus* I.2 A. M. GIUNTELLA (a cura di), *Cornus I. 2. L'area cimiteriale orientale. I materiali = Mediterraneo tardoantico e medievale*, 13. 2, Oristano 2000.
- GIUNTELLA 1982 A. M. GIUNTELLA, *Contributo allo studio della ceramica d'età tardoantica ed altomedievale della Sardegna*, in CNAC V, II, pp. 635-647

- GIUNTELLA *et al.* 1985 A. M. GIUNTELLA, G. BORGHETTI, D. STIAFFINI, *Mensae e riti fune-
rari in Sardegna: la testimonianza di Cornus = Mediterraneo Tardoantico e medievale. Scavi e ricerche*, 1, Taranto 1985.
- Insulae Christi* P. G. SPANU (a cura di), con la collaborazione di M. C. OPPO e A.
BONINU, *Insulae Christi. Il cristianesimo primitivo in Sardegna,
Corsica e Baleari = Mediterraneo tardoantico e medievale. Scavi e ricerche* 16, Oristano 2002.
- ISINGS 1957 C. ISINGS, *Roman Glass from dated Finds*, Groningen 1957.
- LECLERCQ 1928 H. LECLERCQ, s.v. *Coupe*, in *Dictionnaire d'archéologie chré-
tienne et de la Liturgie*, III, coll. 3004-3013.
- PANI ERMINI, GIUN- L. PANI ERMINI, A. M. GIUNTELLA, Cornus. Indagini nell'area pa-
TELLA 1981 leocristiana. Relazione preliminare della campagna 1978. Ap-
pendice sui materiali ceramici a cura di A. M. GIUNTELLA, in *NSc*
1981 [pubbl. 1982], pp. 541-591.
- SERENI 2002 A. SERENI, *Osservazione sui reperti rinvenuti nell'area cimite-
riale orientale di Cornus*, in *Insulae Christi*, pp. 253-276.
- STIAFFINI 1985 D. STIAFFINI, *Mensa a ridosso del sarcofago 17*, in BORGHETTI,
STIAFFINI 1985, pp. 109-110.

■ Periodici e riviste

NSc

*Atti dell'Accademia Nazionale dei Lincei. Notizie degli
scavi di antichità*, Roma 1944- Già: *Atti della Reale Acca-
demia dei Lincei. Notizie degli scavi di antichità*, Roma

1876-1920 (fa parte di *Atti della Reale Accademia dei Lincei. Memorie della Classe di Scienza Morali, Storiche e Filologiche*, Roma 1876). Poi: *Atti della Reale Accademia Nazionale dei Lincei. Notizie degli scavi di antichità*, Roma 1921-1939. Poi: *Atti della Reale Accademia d'Italia. Notizie degli scavi di antichità*, Roma 1940-1943.

RAC

Rivista di Archeologia Cristiana, Città del Vaticano, I, 1924
e ss.





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a